



Gruppo Consiliare

Lega Umbria

Il Presidente

INTERROGAZIONE QUESTION TIME

Oggetto: Stato della richiesta di ampliamento della piastra logistica di Città di Castello e iniziative della Giunta regionale a sostegno degli investimenti produttivi e logistici.

PREMESSO CHE:

In Umbria erano previste tre piastre logistiche: Città di Castello, Terni-Narni e Foligno;

La piastra logistica di Città di Castello è, ad oggi, l'unica pienamente funzionante, mentre quella di Terni-Narni vede solo recentemente completarsi i collegamenti intermodali ferroviari, grazie all'impegno della precedente giunta regionale, e quella di Foligno non è mai stata realizzata a causa di gravi errori nella compatibilità geologica dei terreni individuati erroneamente dalle precedenti amministrazioni di sinistra;

La piastra logistica di Città di Castello è stata approvata dal CIPE nel 2007 e portata a conclusione dal precedente Assessorato alle OOPP nel 2021, con un investimento complessivo pari a euro 20.287.000, finanziato per il 50% con fondi CIPE e per il restante 50% con fondi regionali;

L'infrastruttura si estende su circa 8.500 mq, di cui 6.000 mq coperti, ed è dotata di opere viarie strategiche, tra cui uno svincolo sulla E45 in prossimità della realizzanda E78 Fano–Grosseto;

CONSIDERATO CHE:

La piastra logistica di Città di Castello è oggi pienamente operativa, gestita da un operatore locale, ed è andata rapidamente in saturazione, evidenziando una chiara domanda di mercato e una "crisi di crescita";



La convenzione di gestione prevede espressamente la possibilità per il gestore di effettuare investimenti per l'ampliamento della struttura, a scomputo dei canoni dovuti;

Circa un anno e mezzo fa il gestore ha formalmente richiesto l'autorizzazione ad investire risorse proprie per ampliare la piastra logistica, richiesta che, per i rilevanti benefici economici e occupazionali per l'Alta Valle del Tevere e per l'intera regione, aveva ricevuto in precedenza un parere favorevole nel procedere alla revisione della convenzione;

RILEVATO CHE

A seguito del cambio di Giunta regionale, la suddetta richiesta di ampliamento risulta ancora priva di una risposta definitiva;

Su tale situazione è stata presentata nei mesi scorsi una interrogazione all'Assessore competente, che aveva fornito rassicurazioni circa una rapida definizione della pratica, smentite tuttavia dai fatti;

Non è chiaro se e in quale misura la pratica sia stata esaminata da Sviluppumbria S.p.A.;

CONSIDERATO CHE

L'ampliamento proposto dal gestore comporterebbe investimenti privati significativi, incremento dell'occupazione, miglioramento dell'efficienza del sistema logistico regionale e potenziali ricadute positive anche sotto il profilo ambientale, inclusa l'ipotesi di utilizzo di biogas per l'alimentazione degli autotreni;

La Giunta regionale dichiara, anche pubblicamente, di voler sostenere lo sviluppo, le ZES e gli investimenti produttivi, ma tali affermazioni appaiono in contrasto con l'attuale stallo amministrativo del progetto di investimento in oggetto, gestito dagli assessori al Patrimonio e allo Sviluppo Economico



TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

Qual è lo stato attuale della richiesta di ampliamento della piastra logistica di Città di Castello presentata dal gestore il tutto per comprendere i motivi, a distanza di oltre un anno dalla richiesta e nonostante le rassicurazioni fornite, non sia ancora stata assunta una determinazione definitiva;

Quali uffici regionali e quali soggetti (inclusa Sviluppumbria S.p.A.) siano stati coinvolti nell'istruttoria e con quali esiti;

Se la Giunta regionale intenda autorizzare l'ampliamento dell'infrastruttura e con quale crono programma valorizzando l'investimento privato a favore del pubblico con le positive ricadute economiche e occupazionali per il territorio;

Il Consigliere Regionale

Enrico Melasecche Germini